

Dopo l'iniziativa per la Festa della Donna, che ha visto i negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Supermercati Trentini donare l'1% di quanto incassato nella giornata dell'8 marzo al Centro di Maternità di Emergency ad Anabah, in Afghanistan, ecco la seconda parte del progetto della cooperazione di consumo: un'iniziativa gemella

8 maggio, festa della mamma

Auguri a tutte le mamme. Anche quelle più lontane

in occasione della Festa della Mamma. Anche in questa occasione i negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Supermercati Trentini s'impegnano ad inviare un aiuto concreto alle donne partorienti e ai loro bambini che vivono in un'area che registra uno dei tassi di mortalità materno-infantile più alti al mondo.

EMERGENCY

Emergency è un'associazione italiana privata, indipendente e neutrale che offre assistenza medico-chirurgica gratuita e di elevata qualità alle vittime civili delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà. Nei conflitti temporanei il 90% delle vittime sono civili; ogni anno la guerra distrugge la vita di milioni di persone nel mondo: Emergency promuove una cultura di solidarietà, di pace e di rispetto dei diritti umani. L'impegno umanitario di Emergency è possibile grazie al contributo di migliaia di volontari e di sostenitori

Emergency: offre assistenza completamente gratuita; garantisce cure a chiunque ne abbia bisogno, senza discriminazioni politiche, ideologiche o religiose; dà una risposta sanitaria di qualità, utilizzando protocolli terapeutici e metodi di lavoro standardizzati e già sperimentati in situazioni di emergenza; forma il personale locale fino al raggiungimento della completa autonomia operativa.

L'8 maggio i negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Supermercati Trentini doneranno l'1% della tua spesa alle mamme del Centro di maternità di Emergency ad Anabah, nella Valle del Panshir, in Afghanistan.

Emergency costruisce: ospedali dedicati alle vittime di guerra, alle emergenze chirurgiche, a terapie specialistiche in aree che ne sono prive; centri di riabilitazione fisica e sociale; posti di primo soccorso per il trattamento delle emergenze; centri sanitari per l'assistenza medica di base; centri pediatrici.

EMERGENCY IN AFGHANISTAN

In circa 30 anni il conflitto afgano ha causato un milione e mezzo di morti e quasi quattro milioni di profughi. Altre vittime sono causate dai combattimenti incessanti, dalla diffusa disponibilità di armi da fuoco e dalle mine antiuomo disseminate nel terreno. Ai feriti di guerra si aggiungono le vittime di un'emergenza moderna: secondo stime non ufficiali ogni giorno cinque bambini vengono uccisi in incidenti stradali a Kabul e dintorni. Denutrizione, scarso accesso ad acqua sicura, epidemie di tubercolosi e malaria non trovano risposte in un sistema sanitario nazionale allo stremo.

In Afghanistan dal 1999, Emergency ha costruito un Centro chirurgico ad Anabah, poi il Centro

chirurgico nella Kabul governata dai taleban; nel 2003 ha costruito un ospedale a Lashkar-gah, nella provincia pashtun di Helmand, un'area priva di strutture per l'assistenza chirurgica specializzata ed ha aperto un Centro di maternità ad Anabah. In tutto il paese Emergency ha attivato una rete di 28 Posti di primo soccorso e Centri sanitari. All'attività sanitaria si è presto affiancato l'impegno sociale: dal 2001 Emergency è impegnata in un programma di assistenza sanitaria ai detenuti delle maggiori carceri del paese e in un programma di integrazione lavorativa rivolto alle donne della valle del Panshir.

Da dicembre 1999, Emergency ha curato in Afghanistan oltre 2,4 milioni di persone.

IL CENTRO DI MATERNITÀ DI ANABAH

Il Centro offre assistenza qualificata e gratuita alle partorienti e ai neonati in un'area che registra uno dei tassi di mortalità materno-infantile più alti al mondo.

L'Organizzazione mondiale della sanità stima che in Afghanistan muoia una donna ogni mezz'ora per problemi legati alla gravidanza; il tasso di mortalità infantile è di 165 bambini ogni 1.000. Le condizioni generali di salute delle donne sono estremamente precarie per la generale inaccessibilità dei servizi sanitari.

Presso il Centro è attivo anche un servizio di assistenza prenatale per prevenire e curare precocemente condizioni patologiche che altrimenti richiederebbero terapie di urgenza.

Per le donne dei villaggi più isolati, è stato avviato un programma di assis-

tenza prenatale itinerante: un'ostetrica locale e un'ostetrica internazionale si recano una volta al mese nei Centri sanitari di Emergency appositamente attrezzati per visitare le donne in gravidanza. (C.G.)

Per informazioni:
www.emergency.it